

PLÊF DI S. MARTIN VESCUL
RUALP E VAL
33022 CJARGNE

Rivalpo - Valle, lì 20 marzo 1975 - LIII° e. f.

Egregio Signor Arturo MANZANO,

non ho nè l'onore nè il desiderio di conoscerVi. Mi dicono che siate uno scrittore, sia pure di penna non friulana.

Sento il dovere di ringraziarVi per il servizio da Voi fatto recentemente su "Friuli Sera" a proposito di un mio articolo apparso su "La Vita Cattolica" del 25 genn. u.s. Mi perdonerete il "friulanismo" (e "se fossimo stati"), comprensibile trattandosi di uno che si dichiara non italiano, imperdonabile per uno scrittore de "Il Piccolo". Peccato, però, che una penna come la Vostra, che ha reso tanti servizi alla Patria (non mi riferisco, ovviamente, alla Patria friulana ma a quella più ampia, che va, o andava, del Golfo del Quarnaro, ove ora si adopera, la "c" con la pipa slava, all'Africa orientale), sia finita su un giornale così inconfondibile da non temere imitazioni. ConsolateVi pensando che non siete solo. Sullo steso quotidiano è finito anche qualche nobiluccio locale. O italica virtù!

Continuate, Vi prego, a difendere fino al Vostro ultimo respiro, il nome fatidico di Roma. Ne ha veramente bisogno!

Con la stima che Vi è dovuta.

Don Antonio Bellina - parroco
(o, in "patois", pre Antoni Beline)